



Trentino

Bypass, progetto al vaglio del Comune

Opere anticipate, verifica sul rispetto delle prescrizioni da parte di Rfi e Tridentum

I cantieri

Presentazione giovedì 14 a Mattarello e venerdì 15 al Centro storico. Parte l'infopoint dell'Osservatorio, Robol: «Sarà indipendente»

di **Francesco Terreri**

Il Comune si appresta a presentare alle circoscrizioni interessate, giovedì 14 a Mattarello, venerdì 15 a Centro storico-Piedicastello, la prima parte dedicata alle opere anticipate del progetto esecutivo della circonvallazione ferroviaria, preparato dal Consorzio Tridentum e, in particolare, dalle società di ingegneria tra cui la trentina Sws. «Per quanto abbiamo visto finora, siamo in linea con le prescrizioni» dice l'assessore **Ezio Facchin**. Ma se fosse necessario, il Comune potrebbe sollevare la questione di mancati rispetti delle prescrizioni indicate per la sicurezza del cantiere e della popolazione. Intanto parte l'infopoint dell'Osservatorio ambientale e per la sicurezza del lavoro del bypass di Trento. A differenza del



presidio informativo di Rfi, che dà informazioni tecniche sul cantiere, il centro di informazione permanente dell'Osservatorio dovrebbe dare ai cittadini un'informazione più indipendente e equidistante, organizzare incontri e visite ai cantieri, aiutare cioè anche il monitoraggio dell'opera da parte dei cittadini. Il mese scorso, come da programma, il raggruppamento vincitore della gara per il bypass, Consorzio Tridentum con Webuild, Seli Overseas, Ghella, Collini e le società di progettazione Sws Engineering, Net Engineering, Pro Iter e Rocksoil, ha presentato il progetto

esecutivo dell'opera, previsto nell'appalto per una spesa di quasi 21 milioni di euro. Il progetto comprende due parti: quella dedicata alle opere anticipate, cioè le gallerie artificiali a nord e sud che saranno lo sbocco degli scavi e dove verranno collocati macchinari e frese per realizzare il tunnel, e quella dedicata al tunnel ferroviario vero e proprio. La prima parte è stata esaminata da Rfi e passata ora al Comune. La seconda parte è al vaglio di Rete Ferroviaria e solo più avanti arriverà a Palazzo Thun. «Stiamo facendo un lavoro approfondito su centinaia di

elaborati grazie alla squadra del Comune - spiega Facchin - Al momento il progetto corrisponde alle aspettative e comprende le prescrizioni che erano previste». Il progetto esecutivo delle opere anticipate verrà presentato la prossima settimana alle due circoscrizioni interessate dai cantieri, Centro storico-Piedicastello a nord e Mattarello a sud. Se dalla verifica del Comune emergessero carenze nell'attuazione delle prescrizioni, il progetto dovrebbe essere cambiato. «La prima verifica l'ha fatta Rfi, che come committente è garante del fatto che il progetto sia conforme alle prescrizioni -

Lavori in corso

Dopo le demolizioni e lo spostamento provvisorio della ferrovia Trento-Malè arriveranno le opere anticipate del bypass, cioè l'allestimento dei cantieri a Trento nord e a Mattarello

sostiene Facchin - Per quanto abbiamo visto, siamo in linea con le aspettative». In tutto questo andranno poi inserite le prescrizioni, soprattutto in termini di bonifica dall'inquinamento, che potrebbero arrivare dall'inchiesta aperta dalla Procura di Trento. Ieri, intanto, si è riunito l'Osservatorio bypass. L'assenza del rappresentante dell'Appa, l'Agenzia per l'ambiente della Provincia, **Enrico Menapace**, che non può più partecipare avendo avuto incarichi nell'ambito dell'inchiesta della Procura, sarà risolto a breve con la nomina di un nuovo rappresentante della Provincia. «A breve arriverà l'indicazione - dice il coordinatore dell'Osservatorio **Stefano Robol** - È importante che ci sia perché noi abbiamo due referenti principali, Provincia e Comune». Nella costituzione dell'Osservatorio c'è anche Rfi, ma l'organismo è stato pensato per essere terzo, di garanzia rispetto ai cittadini. Perciò ora verrà lanciato l'infopoint, diverso dal presidio informativo di Rfi, quello ospitato per ora a Trento Lab ma che poi si sposterà in stazione. «Il nostro è un centro di informazione indipendente, trasparente ed equidistante, in base all'articolo 8 del protocollo d'intesa». Sarà aperto non solo martedì e giovedì, come quello di Rfi, e organizzerà iniziative di confronto e conoscenza dell'opera.